COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE

Provincia di Caserta

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 4 del 24/03/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI) RELATIVI AL TRIENNIO 2016/2018.

L'anno **2016** il giorno **ventiquattro** del mese di **marzo** , alle **ore 16:10 ed in prosieguo** nella sala delle adunanze consiliari della Casa Comunale, a seguito di inviti diramati dal Presidente del Consiglio Comunale con note prot. n. 1684 del 17/03/2016 e n. 1751 del 21/03/2016, si è riunito il **Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria** di prima convocazione**.**

Sono presenti i Consiglieri Comunali come da prospetto che segue:

Numero d'ordine	**COGNOME E NOME**	***Presente***	***Assente***
1	FOLCO Vittorio – Sindaco	X	
2	CAPORASO Michele	X	
3	IANNARELLI Domenico	X	
4	VISONE Michela	X	
5	CURTOPASSO Giovanni	X	
6	BUCCI Salvatore	X	
7	DI TOMMASO Crescenzo	X	

Giustificano l'assenza i consiglieri : ===
All'appello nominale risultano Presenti: n. 7 (sette) – Assenti: n. 0 (zero).
Partecipa il Segretario Comunale , Dott.ssa Paola Castaldo, nominata con Decreto Sindacale n. 3 del 27/03/2014, incaricato della redazione del verbale.
Il Presidente, prof.ssa Michela Visone, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare l'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno dell'adunanza e di seguito riportato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI) RELATIVI AL TRIENNIO 2016/2018.

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PREMESSO CHE:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

- in attuazione del comma 35 dell'art. 1 della citata L. 190/2012, che delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, è stato adottato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSTATATO CHE la suddetta legge n. 190/2012 dispone una serie di incombenze per ogni Pubblica Amministrazione, prevedendo in particolare che:

- l'organo di indirizzo politico individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e che, negli enti locali, tale Responsabile della prevenzione della corruzione sia individuato, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione (art. 1, comma 7);

- l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la successiva trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1, comma 8);

- per gli enti territoriali, che «Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica; b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3- bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53; c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.» (art. 1, comma 60);

CONSTATATO, altresì, che l'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, a sua volta, prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire:

a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

VISTI:

- il Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (ANAC- ex CIVIT) con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013;

- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, raggiunta in Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013, con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D.Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

- l'Aggiornamento 2015 al PNA, approvato con determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;

PRESO ATTO CHE:

- secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la determinazione n. 12/2015, in enti caratterizzati da ridotte dimensioni organizzative o di mancanza di risorse tecniche adeguate allo svolgimento di una completa ed approfondita autoanalisi organizzativa, si può procedere ad una mappatura generalizzata dei propri processi distribuendola al massimo in due annualità (2016 e 2017);

- il Piano di Prevenzione della Corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione ANAC n.12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dall'adozione del PNA aggiornato al 2016-2018, nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

DATO ATTO CHE:

-con decreto n. 1 del 30/01/2014, il Sindaco del Comune di Sant'Angelo d'Alife ha individuato il Ragioniere Antonio Maiello, Responsabile del Settore Finanziario, quale Responsabile per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente;
-In ottemperanza alle prescrizioni legislative ed agli atti sopra richiamati, la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 16 del 30/01/2014, ha provveduto ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), nonché l'annesso Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), relativi agli anni 2014-2016, predisposti dal sopra richiamato Responsabile;
-Con decreto n. 12 del 20/11/2014 è stata nominata quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione il Segretario Comunale, titolare di sede, Dott.ssa Paola Castaldo;
- con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 28/01/2015, il Comune di Sant'Angelo d'Alife ha approvato l'aggiornamento del PTPC e dell'annesso PTTI per gli anni 2015/2017;
- con avviso pubblicato sulla home page del sito istituzionale del Comune, all'albo pretorio on-line e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del 28.12.2015, sono stati invitati tutti i portatori di interessi/cittadini ad esprimere proposte e osservazioni in ordine all'aggiornamento del PTPC e del PTTI anni 2016/2018, e alla data del 11/01/2016 non è pervenuta alcuna proposta e/o osservazione in proposito;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 27/01/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), con annesso Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) per gli anni 2016/2018, che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

DATO ATTO che, in ossequio a quanto suggerito dall'ANAC con l'Aggiornamento 2015 del PNA adottato con determinazione del 28 ottobre 2015, nel predetto PTPC 2016/2018 è stato previsto che, al fine di garantire la più ampia partecipazione degli organi di indirizzo dell'Ente e la più ampia condivisione delle misure introdotte, il PTPC, una volta adottato dalla Giunta Comunale, venga sottoposto, nella prima seduta utile, al Consiglio Comunale per la sua definitiva approvazione;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica dal Segretario Comunale ai sensi degli art. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

DATO ATTO CHE, trattandosi di proposta che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non è richiesto parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione;

PROPONE

Affinchè il Consiglio Comunale deliberi:

Prendere atto delle motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e, per l'effetto:

1) **DI APPROVARE** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2016/2018, con annesso Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 27/01/2016, che si allega al presente atto per formare parte integrante e sostanziale dello stesso, dando atto che lo stesso costituisce aggiornamento del PTPC e dell'annesso PTTI relativo agli anni 2015/2017 approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 28/01/2015;

2) **DI PUBBLICARE** i Piani di cui sopra nel sito istituzionale del Comune di Sant'Angelo d'Alife, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";

3) Infine, stante l'urgenza di dare attuazione al provvedimento, di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Sant'Angelo d'Alife lì 17.03.2016

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
F. to Dott.ssa Paola Castaldo

Il Segretario Comunale illustra la proposta.

Non essendoci ulteriori interventi e/o osservazioni, la proposta di deliberazione viene messa a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra estesa;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica dal Segretario Comunale ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente;

DATO ATTO CHE, trattandosi di proposta che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non è richiesto parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione;

ATTESA la propria competenza;

Consiglieri presenti: n. 7 e votanti n. 7;

Con voti unanimi favorevoli dei presenti e votanti, espressi nelle forme di legge e di Regolamento,

DELIBERA

Di approvare la proposta sopra estesa del Segretario Comunale che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente, stante l'urgenza da dare attuazione al provvedimento, con separata votazione espressa nelle forme di legge e di Regolamento, con voti unanimi favorevoli dei presenti e votanti:

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Consigliere Crescenzo Di Tommaso lascia la seduta alle ore 16:25.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI) RELATIVI AL TRIENNIO 2016/2018.

Parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale:

La sottoscritta Segretario Comunale dell'Ente esprime il parere, ai sensi dell'art. 49, comma 2, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica sulla presente deliberazione:

↑FAVOREVOLE
↑

Lì 17/03/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to Dott.ssa Paola Castaldo

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F. to Dott.ssa Michela Visone

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to Dott.ssa Paola Castaldo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna e per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.) nel sito web istituzionale di questo Comune (albo Pretorio on-line), accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della Legge 18/06/2009, n. 69 e ss.mm. e ii.).

Dalla Residenza comunale Lì ____/___/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to Dott.ssa Paola Castaldo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000);
- E' divenuta esecutiva il giorno....., essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000);
- E' stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune, come prescritto dall'art. 124, c. 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal..... al .....

Dalla Residenza comunale, lì ___/___/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to Dott.ssa Paola Castaldo

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla Residenza comunale, lì ___/___/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Paola Castaldo

---

copia